

Direzione Relazioni Industriali

Nota di approfondimento

PNRR – Art. 47 del D.L. n. 77/2021 – Delibera ANAC n. 122/2022 su obblighi di comunicazione delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatori

Con riferimento alle *“Linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*, adottate con il decreto 7 dicembre 2021, in attuazione di quanto disposto dall’art. 47 del D.L. n. 77/2021 (cfr. [comunicazione Ance del 18 gennaio 2022](#)), si trasmette, per opportuna conoscenza, la delibera n. 122 del 16 marzo 2022 con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha dato attuazione a quanto previsto al paragrafo 10 delle Linee guida medesime.

Il citato paragrafo 10, infatti, prevede, tra l’altro, che con provvedimento dell’ANAC siano individuati i dati e le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire, con modalità standardizzate, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali di cui al predetto art. 47.

La suddetta delibera dispone, nello specifico, che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori comunichino all’ANAC, attraverso il SIMOG (sistema informativo monitoraggio gare), i seguenti dati:

- Previsione nel bando di gara, avviso o invito, dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile:
 - le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono valorizzare una delle seguenti caselle:
 - SI
 - NO
 - SI, CON PREVISIONE DI UNA QUOTA INFERIORE: in tal caso, va specificato se la quota inferiore riguarda l’occupazione femminile (con indicazione della percentuale) o l’occupazione giovanile (con indicazione della percentuale) o entrambe (con indicazione delle rispettive percentuali);
 - nel caso in cui sia valorizzata la casella NO o la casella SI, CON PREVISIONE DI UNA QUOTA INFERIORE, **deve essere riportato il motivo della deroga, selezionandolo da un menu che ricomprende le varie fattispecie già delineate, a titolo esemplificativo, dalle Linee guida sopra citate**: importo ridotto del contratto; mercato di riferimento; affidamento in somma urgenza o per esigenze di protezione civile; adempimento clausola sociale di riassorbimento occupazionale; scarsa occupazione femminile nel settore; necessità di esperienza o di particolari abilitazioni professionali; assunzione di un numero di lavoratori inferiore a tre; altro.
- Previsione nel bando di gara, avviso o invito di ulteriori misure premiali che attribuiscono un punteggio aggiuntivo all’offerente o al candidato:
 - le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono valorizzare la casella SI o la casella NO;
 - nel caso in cui sia valorizzata la casella SI, vanno indicate le misure premiali previste, selezionandole da un menu che ricomprende le fattispecie già individuate, in via esemplificativa,

dal comma 5 del suddetto art. 47 (cfr. la citata comunicazione Ance del 18 gennaio 2022), oltre alle fattispecie residuali *“altro criterio di responsabilità sociale nei confronti dei divari di genere”*, *“altro criterio di responsabilità sociale nei confronti dei divari intergenerazionali”*, *“altro criterio per l’inclusione dei lavoratori disabili”*.

- Richiamo¹ nel bando di gara, avviso o invito alla necessità, da parte del concorrente o dell’offerente, di avere assolto, al momento della presentazione dell’offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge n. 68/1999:
 - le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono valorizzare la casella SI o la casella NO.

Nella medesima delibera, inoltre, l’ANAC evidenzia che, tra i dati e le informazioni relativi ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC ve ne sono alcuni utili, oltre che alle suddette finalità di monitoraggio, anche alle finalità previste dall’art. 213 co. 10 del D. Lgs. n. 50/2016 (Casellario informatico dei contratti pubblici), che pertanto devono essere comunicati dalle stazioni appaltanti e dagli enti aggiudicatori all’Autorità in modo da consentirne la relativa annotazione.

Si tratta, nello specifico, delle ipotesi di esclusione dalle procedure di affidamento e di applicazione delle penali per inadempimento degli obblighi assunti dagli operatori economici aggiudicatari.

Tra le cause di esclusione previste dal citato art. 47, elencate nella delibera, si ricorda la seguente:

- **per gli operatori economici con oltre 50 dipendenti:** omessa presentazione, al momento della presentazione dell’offerta, della copia dell’ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell’art. 46 del d. lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (cfr., da ultimo, comunicazioni Ance del 10 febbraio 2022 e del 30 marzo 2022).

Si rinvia alla delibera allegata per l’elenco delle altre cause di esclusione, nonché per l’elenco degli inadempimenti alle ulteriori disposizioni del citato art. 47 per cui è prevista, invece, l’applicazione di penali e/o l’interdizione automatica per 12 mesi dalla partecipazione a procedure di affidamento relative a interventi finanziati con le risorse del PNRR e del PNC (cfr. la citata comunicazione Ance del 18 gennaio 2022).

In via generale, le indicazioni contenute nella delibera si applicano, come riportato nella stessa, agli appalti e alle concessioni, sopra soglia e sotto soglia, afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), nei settori ordinari e nei settori speciali.

¹ Si ricorda che resta fermo quanto disposto dall’art. 17 della legge n. 68/1999, rubricato *“Obbligo di certificazione”*:
“1. Le imprese, sia pubbliche sia private, qualora partecipino a bandi per appalti pubblici o intrattengono rapporti convenzionali o di concessione con pubbliche amministrazioni, sono tenute a presentare preventivamente alle stesse la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, pena l’esclusione.”